

A te, nel tuo primo incontro con Gesù Eucaristia

M'è venuta l'idea di scriverti qualcosa per la tua Prima Comunione e subito avverto la difficoltà di rivolgermi a te senza usare parole grosse, che nemmeno comprenderesti. Sai, noi un po' più grandi siamo abituati a far sfoggio di quel che sappiamo (e, talvolta, anche di quello che non sappiamo, sperando che chi ci sta di fronte non se ne accorga), che si fa fatica ad aprire semplicemente il cuore e a farne sgorgare i sentimenti più veri e più profondi.

Hai aspettato questo momento da tanto. Chissà quanto il tuo piccolo cuore è in subbuglio. E non certo solo per la festa che quasi sempre accompagna il Sacramento. Sei così abituato a festeggiare compleanni e ricorrenze varie che, forse, qualche volta neppure ti va di andare dalla nonna per gli auguri o dall'amichetto in pizzeria. No, non è solo la festa ad attirarti! E nemmeno i regali, da cui Gesù, nel suo primo incontro con te, si lascia accompagnare: telefonino, psp e quant'altro. I regali son bene accetti ma, anche di questi, abbiamo la casa piena. Il cuore freme soprattutto per l'incontro che si realizza. Un incontro che ti cambia la vita, se solo lasci fare a Lui. E tu lo sai. Incrocia i tuoi occhi nei suoi, fa' amicizia con Lui nelle pagine del Vangelo, sta' certo della sua presenza nei tuoi momenti belli e in quelli meno luminosi. Lui ti tiene la mano e non te la lascia mai, anche se a te vien spesso voglia di lasciare la sua e scappare via, per sentirti più libero.

Nella Comunione Gesù viene in te a tal punto da diventare parte di te. O, forse, sarebbe meglio dire che sei tu a diventare parte di Lui. Insomma si diventa un tutt'uno. Va' fiero di questo Amico speciale, parlacì, presentalo agli altri compagni. La nostra società degli adulti ha un bisogno tremendo della tua limpida testimonianza e ricorda le parole severe del Maestro: "Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio" (Marco 10,14).

Mamma e papà, oltre che trasmetterti la vita e la fede, ti hanno anche accompagnato fino a questo momento. Mostra loro la tua gratitudine e fa' loro questo dono, quasi a ricambiare i tanti che fanno a te: Gesù! Ma come, mi dirai: loro già lo conoscono. E' vero, lo conoscono. Qualche volta, però, noi grandi dimentichiamo, non fosse che per i tanti impegni della vita. Aiutali ad avere una fede semplice ma genuina, come la tua; prega con loro; quando li vedi tristi, avvicinati e sussurra le parole del cuore che solo ai piccoli sono concesse. E, se per la tua Comunione, vedi qualche lacrima solcare loro il viso, non preoccuparti: è Dio, che dal cielo, piange di gioia per te.

Ti abbraccio, insieme ai tuoi catechisti, alleati preziosi nel tuo cammino. Ti vogliamo tutti bene, non scordarlo mai.

Adelfia, maggio 2010

don Tonio